

ACCORDO “RETE FIRMIAN”

Premessa

La Rete Firmian è una rete del territorio all'interno del quartiere di Don Bosco della città di Bolzano.

Inizialmente (fine 2014 inizio 2015) aveva la connotazione di una rete legata ad un Servizio ovvero allo Spazio Famiglie poiché nata grazie alla sollecitazione di cittadini e rappresentanti di diverse realtà territoriali del quartiere Firmian , coinvolti in un laboratorio di cittadinanza organizzato proprio dallo Spazio Famiglie.

Dalla seconda metà del 2015 c'è stata un'evoluzione nella concezione e nella definizione di rete, voluta e maturata dai componenti stessi.

Si è arrivati così a definire la Rete Firmian una rete del territorio e non più una rete riferita esclusivamente ad un servizio.

Questo cambiamento ha messo in atto un nuovo processo di costruzione di significati, di obiettivi, di conduzione che ha portato, quale risultato concreto, all'elaborazione del presente documento.

L'Accordo di Rete Firmian è, quindi, il frutto di un percorso condiviso da rappresentanti e referenti di diverse realtà del territorio, durato circa un anno.

MISSION DELLA RETE: favorire / promuovere il benessere della comunità.

L'interesse della Rete è verso tutti i cittadini di qualsiasi età e provenienza che frequentano il quartiere Firmian (anche non residenti).

SEGRETERIA E CONDUZIONE

Il lavoro di segreteria è prevalentemente a cura del Comune di Bolzano (Astrid Kutzler) mentre il lavoro di conduzione degli incontri è a cura del Distretto Sociale Don Bosco (Silvia Fusaro).

PARTECIPANTI ALLA RETE

- Nucleo sicurezza dell'Abitato, Vigili di Quartiere;
- Ufficio Famiglia, donna e gioventù del Comune di Bz;
- Distretto Sociale Don Bosco -ASSB;
- Spazio Famiglie;
- Asilo Nido Firmian
- Scuola dell'Infanzia “Firmian”;
- “A. Langer” Schule;
- Polo Ovest;
- Parrocchia Madre Teresa;
- Scuola “A. Langer”;
- Consultorio Familiare “L'Arca”;
- Biblioteca Civica - Filiale Firmian.

La Rete Firmian non è un gruppo chiuso e definitivo, si tratta piuttosto di un sistema di interazione aperto, flessibile e permeabile a realtà, enti o gruppi interessate e che condividano mission, finalità e modalità di lavoro espresse nel presente documento di “accordo”.

MODALITA' DI LAVORO

La Rete si riunisce periodicamente (dalle 4 alle 6 volte all'anno) in incontri plenari.

Gli incontri sono condotti da un'educatrice del Distretto, che mantiene anche singoli contatti con ogni realtà della rete per garantire continuità alla comunicazione e aggiornamento costante.

Il processo di costruzione della Rete avviene attraverso tecniche che favoriscono il confronto, la partecipazione, la condivisione e la co-programmazione di ogni fase di lavoro, a partire dalla definizione degli obiettivi fino al dettaglio delle azioni da portare avanti.

Particolare attenzione viene data ai criteri di "sostenibilità / non saturazione" (in termini di tempo e risorse); "soddisfazione" (inclusione di tutti i partecipanti) ed "efficacia" (possibilità di avere un successo in ciò che viene deciso).

FINALITA' ED OBIETTIVI

La definizione delle finalità e gli obiettivi della Rete è il frutto di alcuni incontri dedicati a tale scopo. Ad ogni finalità corrispondono più obiettivi.

1. FAVORIRE CONOSCENZA

- promuovere la reciproca conoscenza
- diventare moltiplicatori
- valorizzare ogni singolo attore di rete

2. FUNZIONI E COSTRUZIONE DELLA RETE

- rendere la rete competente
- essere riferimento per il quartiere

3. COSTRUZIONE DELLA COESIONE SOCIALE

- trovare condivisione rispetto al significato di "coesione sociale"
- promuovere multiculturalità
- promuovere cittadinanza attiva
- fare prevenzione
- promuovere la tolleranza e il rispetto dell'altro nell'ambito delle regole
- monitorare il territorio e i bisogni
- selbswirksamkeit

4. COSTRUZIONE DELLA COMUNITA' EDUCANTE

- individuare un linguaggio e assegnazione di significati comuni
- promuovere la comunità educante
- prevedere un progetto educativo delle nuove generazioni
- promozione del valore positivo delle regole e del rispetto reciproco

PIANO DI AZIONE

Il piano di azione viene definito individuando gli obiettivi prioritari. Esso contiene gli obiettivi strategici, le azioni e la tempistica di realizzazione delle azioni stesse.

E' la parte di Accordo della Rete destinata a revisione periodica (ogni anno o anno e mezzo): il piano di azione viene perciò rinegoziato e riprogrammato in base alle valutazioni delle azioni portate a termine e alla ridefinizione delle nuove priorità.

Il piano di azione viene aggiunto all'Accordo di Rete come documento allegato.

PIANO DI AZIONE 2016

Per quanto riguarda l'individuazione degli obiettivi specifici per il 2016 / 2017 la Rete ha dato priorità a quegli obiettivi che risultano a vantaggio di tutti gli attori di rete (criterio della collettività) e a ciò che può essere portato a termine realisticamente (criterio della fattibilità). Sono stati quindi definiti obiettivi strategici quegli obiettivi che vanno raggiunti "prima" a livello di tempistica poiché il loro raggiungimento favorisce ed è funzionale alla realizzazione di altre fasi di lavoro.

Il piano di azione del 2016 comprende anche l'elaborazione scritta dell'Accordo di Rete.

OBIETTIVI STRATEGICI 2016 / 2017

- PROMUOVERE LA RECIPROCA CONOSCENZA
- RENDERE LA RETE COMPETENTE
- INDIVIDUARE UN LINGUAGGIO ED UN'ASSEGNAZIONE DI SIGNIFICATI COMUNI ALLA TEMATICA "COMUNITA' EDUCANTE"

AZIONI

Ad ogni obiettivo strategico corrisponde un'azione concreta da realizzare nell'arco del 2016 ed inizio 2017.

PROMUOVERE LA RECIPROCA CONOSCENZE	giro di visite nelle diverse realtà ed incontro finale
RENDERE LA RETE COMPETENTE	griglia per definire "quali risorse sono a disposizione della rete" da parte di ogni realtà coinvolta
INDIVIDUARE UN LINGUAGGIO ED UN'ASSEGNAZIONE DI SIGNIFICATI COMUNI ALLA TEMATICA "COMUNITA' EDUCANTE"	mostra itinerante di "messaggi sagomati"

Oltre a queste tre azioni è stata fatta l'ipotesi di una formazione comune che verrà approfondita e valutata più avanti nel tempo.

1. Conoscenza reciproca - descrizione azione: **GIRO DI VISITE**

Ogni realtà "accoglie" nel proprio servizio gli altri attori di rete a piccoli gruppi (massimo due o tre date in cui accogliere). Non si tratta per forza di una "visita guidata" finalizzata ad una mera presentazione del proprio servizio; può essere invece l'occasione per condividere uno o più aspetti o momenti significativi del proprio servizio in modo che gli altri possano rendersi conto di come si lavora nella propria organizzazione.

Le visite si concludono con un momento comunitario in cui dare a tutti il proprio feedback di ciò che si è visto durante il periodo di visite e scambio di esperienze.

Strumento di lavoro necessario:

- tabella con calendario delle visite e sistema di prenotazione telematica (mail)

2. Rendere la rete competente - descrizione azione: **GRIGLIA RISORSE**

L'azione è stata definita partendo da una riflessione sulle risorse che ogni realtà ha già "in casa propria" e che potrebbero essere messe a disposizione degli altri attori di rete per iniziative che mirano all'obiettivo comune del benessere della comunità.

Le risorse possono essere spazi logistici, risorse umane, talenti specifici, materiale o tempo...

L'azione prevede di formulare una griglia da compilare e da mettere a disposizione di tutto il gruppo in modo che sia più facile trovare e recuperare informazioni utili in caso di iniziative o attività.

Strumento di lavoro necessario:

- tabella con alcune voci definite

3. Individuare un linguaggio ed un'assegnazione di significati comuni alla tematica "comunità educante" - descrizione azione: **MESSAGGI IN MOSTRA**

Il gruppo ha inizialmente cercato alcune aree di interesse comune rispetto ad alcuni elementi come l'attenzione all'ambiente, all'uso di un linguaggio "positivo" ecc.

Ne è nata l'idea di un'azione un po' più articolata e che prevede più fasi e più azioni da realizzare insieme. Attraverso l'individuazione di messaggi da veicolare anche all'esterno si intende raggiungere la popolazione del quartiere. I messaggi possono essere assemblati in alcune sagome (compensato? polistirolo?) che in un secondo momento potrebbero essere messe in mostra nei diversi ambienti delle realtà della rete.

L'inaugurazione della mostra delle sagome dovrebbe coincidere con un momento di festa / evento pubblico.

DETTAGLIO AZIONI E TEMPSTICA

	giro di visite	griglia risorse	messaggi in mostra
maggio	elaborazione calendario disponibilità e prenotazioni	elaborazione griglia	
giugno	aggiornamento calendario visite accoglienza	invio griglia alla rete assemblamento informazioni	
luglio	aggiornamento calendario visite accoglienza	assemblamento informazioni	elaborazione e raccolta messaggi
agosto	aggiornamento calendario visite accoglienza	assemblamento informazioni	elaborazione e raccolta messaggi
settembre	aggiornamento calendario visite accoglienza	assemblamento informazioni	elaborazione e raccolta messaggi
ottobre	aggiornamento calendario visite accoglienza	assemblamento informazioni	elaborazione e raccolta messaggi
novembre		aggiornamento griglia e verifica in momento plenario	elaborazione e raccolta messaggi punto della situazione in momento plenario
dicembre			
2017...			festa inaugurazione mostra itinerante

FIRME PER CONDIVISIONE E ACCETTAZIONE